Attualità

Il sostituto non opera il conguaglio: la procedura per comunicare il diniego

11 Luglio 2019

La restituzione del 730-4 deve avvenire entro cinque giorni dalla ricezione. Il Caf o il professionista che ha trasmesso la dichiarazione avvertirà il contribuente della mancata compensazione

vignetta

Attivo, sul sito delle Entrate, l'**applicativo** che consente ai sostituti d'imposta di comunicare il rifiuto dei modelli 730-4 relativi ai contribuenti per i quali non sono tenuti a effettuare il conguaglio emerso dall'elaborazione della dichiarazione dei redditi. La comunicazione, stabilisce il **provvedimento del 14 aprile 2017** che introduce l'istituto, va inviata entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione dei risultati contabili, attraverso la **procedura** presente nell'area autenticata alla sezione "Comunicazioni-Modelli 730-4", dei canali telematici *Entratel* o *Fisconline*, e tramite **file** utilizzando le **specifiche tecniche** allegate al provvedimento stesso e disponibili sul sito dall'Agenzia nella versione aggiornate al scorso 4 luglio.

Le funzionalità che consentono l'invio del diniego ai sostituti d'imposta sono disponibili dal mese di luglio fino alla seconda decade di dicembre.

Le informazioni richieste sono chiare e facili da ricavare dai documenti in possesso dell'utente e sono: le motivazioni del diniego, i dati che individuano contribuente e sostituto, il numero di protocollo assegnato dalle Entrate al file complessivo dei 730-4 contenente anche quello respinto, il protocollo della dichiarazione trasmessa dal Caf (o dal professionista) attribuito sempre dall'Agenzia.

La **circolare 4/2018**, ricordiamo, ha definito le modalità attuative del diniego chiarendo che si tratta di un istituto adottabile soltanto nei casi in cui il rapporto di lavoro con il contribuente non è mai esistito o è cessato prima della data di avvio della presentazione del 730 (considerato che la

Cu deve essere consegnata dal sostituto all'assistito entro il 31 marzo, il 1° aprile è la data di avvio della presentazione del modello 730).

L'Agenzia delle entrate, ricevuto il diniego, comunicherà i dati dei contribuenti interessati a chi ha prestato l'assistenza fiscale, Caf o professionista, e quest'ultimi avvertiranno i contribuenti del mancato conguaglio da parte del loro sostituto perché possano presentare 730 integrativo.

Nel caso in cui, invece, il contribuente abbia presentato direttamente via *web* la propria dichiarazione dei redditi, il sostituto che riceve il risultato contabile, se non è tenuto a operare il conguaglio, comunica con modalità telematica il codice fiscale dell'interessato all'Agenzia delle entrate che ne darà comunicazione al contribuente con avviso nell'area autentica e via *e-mail*.

Nell'eventualità di cessazione del rapporto di lavoro o di aspettativa senza retribuzione dopo il 1° aprile, ma prima delle operazioni di conguaglio, il sostituto d'imposta non effettua i conguagli a debito, avvertendo tempestivamente i contribuenti dei risultati della dichiarazione e delle somme che dovranno versare direttamente all'erario.

L'invio del diniego, infine, non può essere né annullato né rettificato: di conseguenza, il sostituto non deve effettuare il conguaglio emerso dal modello 730-4 restituito. Se il diniego è "partito" per errore, al contribuente non resta che presentare una dichiarazione integrativa con i dati dello stesso sostituto d'imposta.

di

Anna Maria Badiali

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/sostituto-non-opera-conguaglio-procedura-comunicare-diniego>